



PROVINCIA DI MANTOVA

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTICIPATE
PER L'ANNO 2015***



Il piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2015

1. Premessa

Gli enti locali sono tenuti ad avviare, a partire dal 1 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014 (cosiddetta legge di Stabilità 2015), “*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, entro il 31 dicembre 2015*”.

In particolare, questo processo di razionalizzazione deve tener conto anche dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Ai sensi della normativa sopra citata, **entro il 31 marzo 2015**, la Provincia deve approvare un **piano operativo di razionalizzazione** (di seguito anche “Piano”) delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando in esso le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato di un'apposita **relazione tecnica**, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale della Provincia.

Successivamente, **entro il 31 marzo 2016**, la Provincia dovrà predisporre una **relazione sui risultati conseguiti**, trasmetterla alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicarla nel sito internet istituzionale.

La pubblicazione del Piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si ricorda che in attuazione del percorso delineato dal legislatore, la Provincia ha da tempo avviato un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni in esecuzione della legge n. 244/2007, adottando specifiche delibere del Consiglio Provinciale che risultano agli atti.

2. La struttura del Piano

Per agevolare la lettura del presente Piano, è utile illustrarne la struttura, precisando, sin da ora, che:

- per ogni misura del Piano sono previsti puntuali **obiettivi** con appositi **indicatori**, al fine di verificarne l'attuazione;
- per ogni obiettivo sono definite le relative **misure** ed i **benefici attesi**;

Il Piano è organizzato nelle seguenti sezioni:

1. **Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano:** in questa sezione sono definiti gli obiettivi che la Provincia intende realizzare, nonché i risultati attesi e gli indicatori scelti per misurarne il raggiungimento.
2. **Individuazione delle misure destinate alla realizzazione degli obiettivi:** in questa sezione sono definite le misure previste per la realizzazione degli obiettivi, le relative modalità di attuazione, i tempi di esecuzione, nonché i benefici attesi.

A termine del processo di razionalizzazione sulla base degli atti in precedenza adottati dal Consiglio, la Provincia manterrà la partecipazione delle società di seguito elencate.

Sulla base delle delibere consiliari assunte dal Consiglio Provinciale prima del presente provvedimento risulta il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione	Tipologia	Delibera di mantenimento
Agire scarl	Collegata Maggioranza pubblica	-DCP n. 67 del 16.12.2008 - “ART. 3, COMMI 27 E 28 LEGGE N. 244/2007 (FINANZIARIA 2008): VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA, IN MANTOVA ENERGIA SRL, NELLE SUE PARTECIPAZIONI INDIRETTE E IN A.G.I.R.E. SOC. CONSORTILE A R.L.(PARTECIPATA IN VIA DIRETTA)”.
Apam spa	Collegata Totale partecipazione pubblica	-DCP n. 49 del 20.12.2010 – “RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 27 E 28 LEGGE N.244/2007”.
Centro tecnologico arti e mestieri srl	Minoritaria Maggioranza privata	-DCP n. 49 del 20.12.2010 – “RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 27 E 28 LEGGE N.244/2007”.
Fer srl	Minoritaria Maggioranza pubblica	-DCP n. 49 del 20.12.2010 – “RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 27 E 28 LEGGE N.244/2007”.
Fiera Millenaria srl	Collegata Maggioranza pubblica	-DCP n. 66 del 16.12.2008 – “ART. 3, COMMI 27 E 28 LEGGE N. 244/2007 (FINANZIARIA 2008): VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA, IN MANTOVA EXPO SRL E IN FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL”.

Gal Colline Moreniche scarl	Minoritaria Maggioranza pubblica	-DCP n. 33 DEL 08.09.2009 – “COSTITUZIONE E ADESIONE ALLA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA"”.
Gal Oglio Po terre d’acqua scarl	Minoritaria Maggioranza pubblica	-DCP n. 49 del 20.12.2010 – “RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E VALUTAZIONE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 27 E 28 LEGGE N.244/2007”.
Gal Oltrepo Mantovano scarl	Minoritaria Maggioranza pubblica	-DCP n. 34 DEL 08.09.2009 – “COSTITUZIONE E ADESIONE ALLA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "GAL OLTREPO' MANTOVANO"”.
Tper spa	Minoritaria Maggioranza pubblica	==

Partecipazioni indirette

In generale, ai fini della razionalizzazione prevista dal piano, le partecipazioni societarie indirettamente possedute dalla Provincia di Mantova - tenuto conto che la maggior parte delle società partecipate direttamente dalla Provincia sono state poste in dismissione o dismesse - dovranno essere indissolubilmente legate alle decisioni relative a ciascuna partecipata direttamente dalla Provincia, con conseguente estensione delle relative decisioni di merito.

Si prenderanno pertanto in considerazione solo le partecipazioni indirette attraverso le società che questa Amministrazione intende mantenere a conclusione dell’opera di razionalizzazione.

Per quanto attiene i 3 Gal nel corso del 2016 gli Enti soci valuteranno il loro scioglimento.

3. Definizione degli obiettivi perseguiti dal Piano e dei benefici attesi

Con l'adozione del presente Piano la Provincia intende perseguire i seguenti **obiettivi di razionalizzazione**:

N.	Obiettivo	Benefici attesi	Indicatore
1	Riduzione del numero di partecipazioni dirette	B1 \geq 7 B2 > 650.000,00 (bilancio dell'Ente)	B1 = numero di organismi partecipati al 31 dicembre 2015 dismessi rispetto alla situazione al 31.12.2014 B2=riscossione proventi derivanti dall'alienazione di partecipazioni societarie
2	Riduzione del numero di partecipazioni indirette	B > 0	B = numero di partecipazioni indirette al 31 dicembre 2014 - numero di partecipazioni indirette dismesse o poste/confermate in dismissione nel corso del 2015
3	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	B1 = sì B2 = sì B3 = sì	B1 = indirizzi/coordinatione per la riduzione dei compensi degli amministratori ai sensi della normativa vigente o per modifica statutaria per nomina dell'amministratore unico. B2 = indirizzi/coordinatione per modifica statutaria per ridurre a uno i membri del collegio sindacale. B3 = indirizzi/coordinatione per la riduzione dei trasferimenti per le società consortili
4	Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	B = sì	B = verifica annuale del sito web attestata dalla società partecipata direttamente

Come indicato nella precedente tabella, dalla realizzazione di ciascun obiettivo di razionalizzazione è atteso un puntuale e preciso beneficio (indicato con la lettera "B"). Al fine di verificare, una volta completata

l'esecuzione del Piano, tali benefici siano stati ottenuti, a ciascun obiettivo è associato un apposito indicatore che consentirà di controllarne l'attuazione.

In particolare.

Con l'**obiettivo n. 1 "Riduzione del numero di partecipazioni dirette"** la Provincia mira a ridurre il "Sistema società partecipate", con il perfezionamento a decorrere dal 1° gennaio della dismissione di almeno n. 7 società nel corso del 2015 sulla base dei provvedimenti precedentemente assunti dal consiglio in materia; di n. 1 si è chiusa la procedura di liquidazione nel 2015; va inoltre mantenuta la propria partecipazione in n. 1 – Alot srl in liquidazione- società già posta in scioglimento nel 2014, fintantoché perdura la procedura di liquidazione.

Gli incassi previsti a bilancio per il 2015 dovranno realizzarsi per un importo superiore a € 650.000,00

Con l'**obiettivo n. 2 "Riduzione del numero di partecipazioni indirette"**

Per effetto della riduzione delle partecipazioni direttamente possedute, la Provincia intende ridurre anche il numero di partecipazioni indirette nel corso del 2015.

Per l'anno 2015 le partecipazioni societarie indirettamente possedute dalla Provincia di Mantova si ridurranno per effetto della dismissione delle società partecipate direttamente dalla Provincia.

Per le partecipazioni societarie dirette che residueranno, ove la partecipazione della Provincia di Mantova sia minoritaria, verrà esortata la società sulla base degli indirizzi della Giunta a procedere ad una verifica delle proprie partecipazioni indirette ed a porre in atto una razionalizzazione delle stesse.

La dismissione o meno delle partecipazioni indirette, pertanto, dipenderà anche dall'analisi e dalla collaborazione fornita dalle suddette società.

Con l'**obiettivo n. 3 "Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati"**, la Provincia intende intervenire nel seguente modo, non avendo il controllo delle società per la quale gli amministratori e/o collegio sindacale e/o trasferimenti possono essere ridotti:

1. Indirizzi/coordinamento dei soci per ridurre i compensi spettanti ai consiglieri di amministrazione o prevedere modifica statutaria per la nomina dell'amministratore unico delle società partecipate nei casi previsti dalla normativa vigente;
2. Indirizzi/coordinamento dei soci per ridurre nelle società controllate di piccole dimensioni il numero dei sindaci, sostituendo il collegio sindacale con un solo sindaco a cui affidare i compiti previsti;
3. Indirizzi/coordinamento dei soci per ridurre le quote consortili che ogni anno la Provincia eroga a favore delle società consortili, in quanto i pesantissimi oneri previsti nella legge di stabilità 2015, per il triennio 2015-2017, a carico delle Province non consentono più di sostenere tale esborso.

Con l'**obiettivo n. 4 "Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza"** la Provincia si farà attestare dalle società partecipate la tempestiva e corretta pubblicazione dei documenti, dati ed informazioni previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza.

5. Definizione delle misure volte alla realizzazione degli obiettivi del piano

La Provincia intende realizzare gli obiettivi sopra definiti attraverso le seguenti misure:

N.	Obiettivo	Misure	Attività
1	Riduzione delle partecipazioni societarie dirette	1. Dismissione delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali	Perfezionamento delle attività necessaria per la riduzione del numero delle partecipate con le modalità previste dalla vigente normativa
2	Riduzione delle partecipazioni societarie indirette	1. Perfezionamento delle cessioni delle partecipazioni dirette che ha come correlata misura la dismissione delle partecipazioni indirette	1. Monitoraggio 2. Formulazione d'indirizzi della Giunta e/o coordinamento con gli altri Soci
3	Riduzione dei costi di funzionamento delle società partecipate	1. Riduzione dei compensi degli amministratori o modifica statutaria per la nomina dell'amministratore unico 2. Riduzione del numero di sindaci previsti per le società partecipate 3. Riduzione delle quote consortili per il funzionamento delle società consortili	1. Formulazione d'indirizzi della Giunta e/o coordinamento con gli altri Soci 2. Formulazione d'indirizzi della Giunta e/o coordinamento con gli altri Soci 3. Formulazione di indirizzi della Giuta, coordinamento con gli altri soci per concordare la riduzione della quota consortile
4	Controllo sull'adempimento da parte delle società partecipate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	1. Monitoraggio periodico dei documenti, dati e informazioni pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	1. Verifica annuale del sito web, mediante richiesta di attestazione da parte della società partecipata

L'obiettivo n. 1 **“Riduzione delle partecipazioni dirette”** sarà realizzato attraverso le seguenti misure:

1. **“Dismissione degli organismi e delle partecipazioni non indispensabili e non più strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali”**, la dismissione prevede le attività che si perfezionano nell'annualità 2015, con le modalità previste dalla vigente normativa:

L'obiettivo n. 2 **“Riduzione delle partecipazioni indirette”** vanno implementate le seguenti misure:

1. “Perfezionamento delle cessioni delle partecipazioni dirette che ha come correlata misura la dismissione delle partecipazioni indirette”: la Provincia monitorerà il risultato conseguito nel corso del 2015.
2. “La Giunta potrà inoltre formulare indirizzi alle partecipazioni societarie dirette che residueranno, ove la partecipazione della Provincia di Mantova non sia di controllo, affinché la società - sulla base dei predetti indirizzi - proceda ad una verifica delle proprie partecipazioni indirette ed a porre in atto una razionalizzazione delle stesse. E' necessario il coordinamento con gli altri soci non detenendo il controllo.

L'obiettivo n. 3 **“Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati”** sarà realizzato attraverso le seguenti misure:

1. “Riduzione dei compensi degli amministratori o nomina amministratore unico”, che la Provincia attuerà, nei casi previsti dalla normativa vigente, formulando appositi indirizzi alle società e/o con il coordinamento con gli altri soci, non detenendo il controllo della società :
 - Apam spa
 - Fer srl
 - Siem spa
2. “Riduzione nel numero di sindaci previsti per le società (art. 2477 C.C.) previa modifica statutaria delle due società da concordarsi con gli altri soci e/o formulando appositi indirizzi alle società e prevedendo che il controllo di gestione e contabile venga svolto da un solo sindaco, a partire dal primo rinnovo nelle seguenti società, non detenendo il controllo della società:
 - Fer srl
 - Fiera Millenaria srl
3. “Riduzione quota consortile per il funzionamento delle società consortili ”, chiedendo alla società, assieme agli altri soci, di approvare un piano di razionalizzazione dei costi, in sede di definizione del prossimo bilancio, non detenendo il controllo della società.

L'obiettivo n. 4 **“Controllo sull'adempimento da parte delle società controllate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza”** sarà realizzato attraverso la richiesta di attestazione alle società partecipate entro il 31.12.2015.

Le modalità e i tempi di attuazione delle misure sopra descritte sono indicati nella relazione tecnica allegata al presente Piano.

6. Benefici e risparmi attesi

A conclusione del presente documento, si ritiene utile evidenziare in forma sintetica i benefici ed i risparmi che l'opera di razionalizzazione progettata dalla Provincia intende realizzare:

N.	Obiettivo	Benefici e risparmi attesi
1	Riduzione delle partecipazioni dirette	<p>La dismissione di dieci partecipazioni dirette, non indispensabili e non strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, oltre a ridurre la presenza di capitale pubblico sul mercato, diminuirà il rischio per la Provincia di dover accantonare quota dell'avanzo di amministrazione in vista di eventuali ricapitalizzazioni di società in perdita.</p> <p>Inoltre, consentirà di reperire ingenti risorse finanziarie per consentire alla Provincia di finanziare investimenti e/o ridurre il debito.</p>
2	Riduzione delle partecipazioni indirette	La dismissione di partecipazioni indirette produce i vantaggi correlati al venir meno dei rischi correlati al mantenimento della partecipazione diretta.
3	Riduzione dei costi di funzionamento degli organismi partecipati	La riduzione dei costi, comporterà un risparmio di risorse pubbliche ed un efficientamento del funzionamento delle società.
4	Controllo sull'adempimento da parte delle società partecipate degli obblighi di pubblicazione previste in materia di trasparenza	La corretta e tempestiva pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni prescritte dalla legge consentirà ai cittadini di conoscere appieno l'organizzazione, le attività e l'operato delle società.